

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122 DEL 01/08/2012

Decreto n. 22 del 13 gennaio 2023

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019 e ss.mm.ii. - Domanda di contributo presentata dall'impresa individuale **BALBONI REBECCA** ed acquisita con Protocollo **CR/2021/6734** del **13/05/2021** - **Revoca del contributo con Decreto N. 1390 del 23 settembre 2021.**

Visto l'articolo 1, comma 2 del Decreto-Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1 agosto 2012, n. 122, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", che dispone che il Presidente della Giunta Emilia-Romagna assuma le funzioni di Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi previsti dallo stesso Decreto;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio 2012, con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo i giorni 20 e 29 maggio 2012, ed è stata disposta la delega al Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

Visto il comma 4 del citato art. 1 del D.L. n. 74/2012 e ss.mm.ii., ai sensi del quale agli interventi di cui al medesimo decreto provvedono i Presidenti delle Regioni operando con i poteri di cui all'articolo 5, comma 2 della L. n. 225/92;

Vista la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, "Legge di stabilità", che ha introdotto i commi 1-bis, 1-ter e 1-quater all'art. 11 del D.L. n. 74/2012 e ss.mm.ii;

Visto il Decreto-Legge n. 148 del 16 ottobre 2017, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 172 del 4 dicembre 2017, con il quale è stato prorogato al 31 dicembre 2020 lo

stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 ed in particolare l'art. 2-bis, comma 43 che dispone che: *“A far data dal 2 gennaio 2019, il perimetro dei comuni dell'Emilia-Romagna colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 ed interessati dalla proroga dello stato di emergenza e della relativa normativa emergenziale, precedentemente individuato dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 1 giugno 2012, richiamato dall'articolo 1 del Decreto-Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° agosto 2012, n. 122, e integrato dall'articolo 67-septies del Decreto-Legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134, è così ridotto: Bastiglia, Bomporto, Bondeno, Camposanto, Carpi, Cavezzo, Cento, Concordia sulla Secchia, Crevalcore, Fabbrico, Ferrara, Finale Emilia, Galliera, Guastalla, Luzzara, Medolla, Mirandola, Novi di Modena, Pieve di Cento, Poggio Renatico, Ravarino, Reggiolo, Rolo, San Felice sul Panaro, San Giovanni in Persiceto, San Possidonio, San Prospero, Soliera, Terre del Reno, Vigarano Mainarda. I Presidenti delle regioni di cui all'articolo 1, comma 2 del Decreto-Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° agosto 2012, n. 122, in qualità di Commissari Delegati, possono procedere con propria ordinanza, valutato l'effettivo avanzamento dell'opera di ricostruzione, a ridurre il perimetro dei comuni interessati dalla proroga dello stato di emergenza e della relativa normativa emergenziale”*;

Richiamata la propria Ordinanza n. 34 del 28 Dicembre 2017, recante “Individuazione di un nuovo perimetro dei territori dei Comuni delle Province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia interessati dagli eventi sismici dei giorni 20 e 29 maggio 2012 ai sensi del comma 43 dell'art. 2-bis del Decreto-Legge 16 ottobre 2017, n. 148”, con la quale è stato disposto, tra l'altro, di dare atto che i propri provvedimenti terranno conto, ai fini della loro efficacia, della revisione del perimetro del cratere;

Visto il Regolamento (UE) N 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

Visto il bando approvato con la propria Ordinanza n. 2 del 19 febbraio 2019 (cosiddetto bando ordinario), finalizzato a favorire, tramite la concessione di contributi a fondo perduto, il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici nei comuni più colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e successivamente modificato e integrato dalle proprie Ordinanze n. 3/2019, n. 25/2019, n. 26/2019, n. 5/2020, n. 12/2020, n. 23/2020, n. 24/2020, n. 1/2021, n. 6/2021 e n. 11/2021;

Richiamato, in particolare, l'articolo 51 dello stesso "Quando si incorre nelle cause di decadenza e revoca del contributo" e, nello specifico, la lettera lett. k) del comma 1 che disciplina il caso di decadenza, con conseguente revoca del contributo concesso, a seguito della rinuncia del beneficiario alla realizzazione del progetto e al relativo contributo;

Viste le Determinazioni del Direttore della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese:

- n. 6318 del 08/04/2019, avente ad oggetto "Individuazione dei collaboratori per l'attività di istruttoria e costituzione del Nucleo di Valutazione per la valutazione delle domande presentate ai sensi del bando approvato con Ordinanza del Commissario Delegato per la ricostruzione n. 2/2019, così come modificato con l'Ordinanza n. 3/2019";

- n. 5455 del 30/03/2021, avente ad oggetto "Modifica della composizione del Nucleo di Valutazione, nominato con propria determinazione n. 6318/2019, per l'esame delle domande presentate ai sensi del bando approvato con Ordinanza del Commissario Delegato per la ricostruzione n. 2/2019, così come modificato con l'Ordinanza n. 3/2019 e ss.mm.ii.";

Premesso che:

- con riferimento **alla domanda acquisita con Prot. n. CR/2021/6734**, presentata, nell'ambito della 4^a finestra del bando ordinario sopra richiamato, dall'impresa individuale **BALBONI REBECCA**, con **sede legale nel Comune di Finale Emilia (MO)**, in **Via Mazzini n. 14/A, Codice Fiscale** e **Partita IVA 01413090380** è stato **concesso alla suddetta impresa individuale, con Decreto N. 1390 del 23 settembre 2021, un contributo pari a € 33.342,54;**

- in data **03/01/2023**, con comunicazione PEC, **l'impresa individuale BALBONI REBECCA ha presentato la rinuncia al suindicato contributo**, acquisita con **Prot. n. CR/2023/43;**

Dato atto che la suddetta rinuncia prevede, ai sensi del sopra richiamato articolo 51, comma 1, lett. k), **la decadenza con conseguente revoca del contributo, concesso con il Decreto N. 1390 del 23 settembre 2021, pari a € 33.342,54;**

Visto il Decreto 31 maggio 2017, n. 115, avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234, e successive modifiche e integrazioni";

Considerato che a seguito della rinuncia del contributo, il Settore Innovazione sostenibile, Imprese, Filiere produttive ha provveduto ad aggiornare, nel "Registro Nazionale degli Aiuti (RNA)", i dati relativi agli aiuti di Stato concessi all'impresa individuale

beneficiaria e che tale aggiornamento ha generato il **codice Covar 949806** collegato al **codice di concessione RNA (COR) 6008222**;

Dato atto che, a fronte dell'adozione del presente provvedimento, **la somma di € 33.342,54, concessa con il Decreto N. 1390 del 23 settembre 2021, torna nella disponibilità del fondo di cui all'articolo 11 del D.L. n. 74/2012, come convertito, con modificazioni, dalla L. n. 122/2012 e ss.mm.ii.**, rese disponibili per la realizzazione di investimenti produttivi nei territori colpiti dal sisma del 2012;

Visto, infine, il Decreto Legislativo 14/03/2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

DECRETA

per le ragioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate:

1. **di revocare totalmente**, a seguito della rinuncia presentata **dall'impresa individuale BALBONI REBECCA**, con **sede legale nel Comune di Finale Emilia (MO)**, in **Via Mazzini n. 14/A, Codice Fiscale** e **Partita IVA 01413090380**, **il contributo concesso con il Decreto N. 1390 del 23 settembre 2021**, pari a **€ 33.342,54**;

2. di dare atto che a seguito della rinuncia del contributo concesso, il Settore Innovazione sostenibile, Imprese, Filiere produttive ha provveduto ad aggiornare, nel "Registro Nazionale degli Aiuti (RNA)", i dati relativi agli aiuti di Stato concessi all'impresa individuale beneficiaria e che tale aggiornamento ha generato il **codice Covar 949806** collegato al **codice di concessione RNA (COR) 6008222**;

3. che, a fronte dell'adozione del presente provvedimento, **la somma di € 33.342,54, concessa con il Decreto N. 1390 del 23 settembre 2021, torna nella disponibilità del fondo di cui all'articolo 11 del D.L. n. 74/2012, come convertito, con modificazioni, dalla L. N. 122/2012 e ss.mm.ii.**, rese disponibili per la realizzazione di investimenti produttivi nei territori colpiti dal sisma del 2012;

4. che l'impresa individuale **BALBONI REBECCA non è tenuta al rimborso di eventuali somme riscosse**, maggiorate degli interessi legali, in quanto essa **non ha presentato alcuna domanda di pagamento** per gli interventi coperti da contributo;

5. che il presente provvedimento venga notificato, attraverso l'applicativo SFINGE2020, all'impresa individuale **BALBONI REBECCA**;

6. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, si provvederà, ai sensi delle disposizioni normative richiamate in parte narrativa, agli obblighi di pubblicazione previsti nel D.Lgs. n. 33 del 2013.

Bologna,

Stefano Bonaccini
(firmato digitalmente)